



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 96 del 05/07/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2007, n. 891

Piano regionale di sorveglianza e risposta agli effetti sulla salute umana delle ondate di calore anomalo.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dott. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario resp. 2 del Settore A.T.P., Ufficio 1 e confermata dal Dirigente del Settore, riferisce l'Assessore Gadelli:

‘Organizzazione Mondiale della Sanità sottolinea che gli effetti sulla salute delle variazioni del clima, in particolare quelli legati all'aumento progressivo della temperatura del pianeta, sono tra i problemi più rilevanti di salute pubblica che i Paesi europei dovranno affrontare efficacemente nei prossimi anni per evitare un notevole carico di sofferenza e morte nei gruppi più suscettibili della popolazione. I dati raccolti negli ultimi anni dimostrano infatti che le ondate di calore hanno effetti tali sulla mortalità da costituire un rilevante problema di Sanità Pubblica. Le elevate temperature estive, specialmente se accompagnate da alti tassi di umidità sono associate a un incremento di mortalità, in particolare in adulti di età superiore ai 65 anni;

il Ministro della Salute, con D.M. 26/5/2004, ha istituito un gruppo di lavoro al fine di fornire strumenti alle autorità Locali che consentano di predisporre Piani di sorveglianza e di Intervento a favore degli strati della popolazione più sensibili e vulnerabili alle cosiddette ondate di calore che, soprattutto a partire dall'estate del 2003, si sono imposte tra le emergenze sanitarie da fronteggiare. I cambiamenti climatici in atto, dovuti essenzialmente al surriscaldamento dell'atmosfera, hanno determinato l'intensificarsi della frequenza delle ondate di calore alle nostre latitudini;

gli elaborati del citato gruppo di lavoro hanno consentito alla Direzione Generale Prevenzione Sanitaria ed al Centro Nazionale Prevenzione e Controllo Malattie del Ministero della Salute di editare apposite linee guida al fine di prepararsi ad affrontare l'emergenza derivante dalle ondate di calore;

alla luce di tali linee guida pubblicate dal Ministero della Salute in data 28 giugno 2006 e vista la necessità per le Regioni di dotarsi di appositi piani, è stato elaborato dal Settore A.T.P. il "Piano di sorveglianza e risposta agli effetti sulla salute umana delle ondate di calore anomalo", che dovrà essere diramato alle A.S.L., che cureranno le successive fasi, con il coinvolgimento dei Comuni di competenza;

alle eventuali necessità di spesa derivanti dal piano in oggetto, le A.S.L. dovranno far fronte nei limiti delle quote loro assegnate, a valere sul F.S.R.;

è pertanto, necessario approvare il suddetto piano allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, al fine di predisporre quanto necessario a fronteggiare la prevista

emergenza estiva causata dalle ondate di calore anomalo;

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

dal presente provvedimento non deriva alcun onere del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Silvia Papini

l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone, quindi, alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, lett. K della L.R. n. 7/97;

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni esposte nella parte narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il "Piano regionale di sorveglianza e risposta agli effetti sulla salute umana delle ondate di calore anomalo", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di inoltrare, a cura del Settore A.T.P., il suddetto Piano alle A.S.L., che cureranno le successive fasi con il coinvolgimento dei Comuni di competenza;
- di dare atto che alle eventuali necessità di spesa derivanti dal piano in oggetto, le A.S.L. dovranno far fronte nei limiti delle quote loro assegnate, a valere sul F.S.R.;
- di disporre, a cura della Segreteria della G.R., la pubblicazione del presente provvedimento sul ai sensi della L.R. n. 13/94 e sul portale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2007, n. 893

Deliberazioni Giunta regionale nn. 975/2004 e 1033/2006 "Proroga termini Piano Faunistico-Venatorio Regionale 1999/2004 e Regolamento Regionale n. 2 del 05/08/1999". Ulteriore proroga termini.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Caccia e Pesca, riferisce quanto segue l'Assessore Loizzo:

VISTA la Legge n. che all'art. 10 comma 2 recita: "Le Regioni e le Province, con le modalità previste ai commi 7 e 10, realizzano la pianificazione di cui al comma 1 mediante la destinazione differenziata del territorio;

VISTA la Legge n. 157/92 che all'art. 10 comma 3 recita: "Il territorio agro-silvo-pastorale di ogni Regione è destinato per una quota dal 20 al 30% a protezione della fauna selvatica... in dette percentuali sono compresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni";

VISTA la L.R. n. 27/98 che all'art.9 comma 3 recita: "Il territorio agro-silvo-pastorale della Regione e delle Province è destinato per una quota non inferiore al 20% e non superiore al 30% a protezione della fauna selvatica. In dette percentuali sono compresi i territori ove è comunque vietata l'attività venatoria, anche per effetto di altre leggi, ivi comprese la Legge n. 394 del 06.12.1991 e relative norme regionali di recepimento o altre disposizioni";

VISTA la L.R. n. 27/98 che all'art. 9 comma 9 recita: "Sulla base della individuazione dei Piani faunistici provinciali, la Regione istituisce con il Piano Faunistico Venatorio Regionale: le Oasi di protezione, le Zone di ripopolamento e cattura, i Centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, le Zone addestramento cani, nonché gli ATC";

VISTA la L.R. n. 27/98 che, all'art. 9 comma 13 recita:"Il Piano Faunistico Venatorio Regionale ha durata quinquennale; sei mesi prima della scadenza, il Consiglio Regionale, previa acquisizione dei Piani faunistici provinciali e del parere del Comitato tecnico regionale, approva il Piano valevole per il quinquennio successivo";

CONSIDERATO che, il Piano Faunistico Venatorio Regionale 1999/2003 - deliberazione del Consiglio Regionale del 07 luglio 1999 n. 405 (deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del -, reso attuativo dal Regolamento Regionale (R.R.) n. 2 del 05 agosto 1999, scaduto il stato prorogato, unitamente al relativo R.R. di attuazione, con DGR nn. 975/2004 e 1033/2006;

PRESO ATTO che, diverse Province, alla data odierna, non hanno fatto pervenire i nuovi Piani Faunistici Provinciali, stante la necessità di ulteriore istruttoria che, comunque, deve essere espletata obbligatoriamente entro e non oltre il 31.07.2007;

PRESO ATTO che, l'art. 9 comma 15 della L.R. n 27/98 prevede che, in attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale, la Giunta Regionale approva il Programma venatorio annuale propedeutico all'approvazione del Calendario venatorio regionale, anch'esso di validità annuale;

ACCERTATO che, al fine di consentire l'approvazione del Programma Venatorio 2007-2008 e, conseguentemente, del Calendario Venatorio 2007-2008, occorre definire, allo stato dei fatti, un'ulteriore proroga del Piano Faunistico Venatorio Regionale di cui alla citata deliberazione del Consiglio Regionale n. 405/1999, anche se, nel merito, occorre evidenziare che, per giurisprudenza consolidata (cfr. CdS n. 5826/2000 -TAR Puglia n. 1618/2000), le norme previste in detto Piano producono i loro effetti sino a quando non siano sostituite dalle nuove;

CONSIDERATO, inoltre, che per quanto riguarda l'attività venatoria nelle ZPS, la stessa sarà

disciplinata con Regolamento Regionale in fase di definizione da parte degli Organismi competenti;

CONSIDERATO che sulla proposta di ulteriore proroga del Piano Faunistico Venatorio Regionale è stato sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, che nella seduta del 08.06.2007 ha espresso il proprio parere;

VISTO che la legge Costituzionale n. 1/99 ha sancito, in tema di potestà regolamentare, la competenza esclusiva della Giunta Regionale che, nella seduta del 03/07/2000, ha deliberato l'immediata attuabilità della precitata legge Costituzionale;

In materia di ripartizione delle competenze l'art. 4, punti d) e c) della L.R. n. 7 del 04/02/97 sancisce che "gli atti di pianificazione" e "gli atti a carattere normativo" spettano all'Organo di direzione politica.

COPERTURA FINANZIARIA n. 28/01: Dal presente provvedimento, avente natura di pianificazione e regolamentare, non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente e dal Dirigente dell'Ufficio del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prorogare, ulteriormente, per le motivazioni riportate in premessa, alla data del 01 febbraio 2008 il Piano Faunistico Venatorio Regionale e relativo regolamento regionale di attuazione (R.R. n. 2 del 05.08.1999), già prorogato con DGR nn. 975/2004 e 1033/2006; di dare mandato alle Province pugliesi, territorialmente competenti, di adottare attraverso provvedimenti Consiliari i nuovi Piani Faunistici Venatori Provinciali, da trasmettere al Settore Caccia e Pesca regionale entro e non oltre il 31.07.2007;
- di impegnare i competenti Assessorati Regionali a presentare, entro il 10.07.2007, alla Giunta Regionale, per la successiva approvazione, la proposta di Regolamento Regionale relativo alle "misure di conservazione nelle ZPS", con il quale viene disciplinata, tra l'altro, l'attività venatoria in dette zone;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dare mandato, al Settore Caccia e Pesca della Regione Puglia, di notificare il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, alle Province per i consequenziali provvedimenti di propria competenza.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola